



DGNEWS - LA RIVISTA ONLINE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

Promuovi il tuo business chiamando il 3349383903 o inviando una e-mail all'indirizzo davide.guida@gmail.com

<https://dgphotoart4.wordpress.com/>

26 novembre 2021

ALESSANDRO D'ALATRI PREMIATO AL GALA CINEMA E FICTION



Grande emozione per Alessandro D'Alatri, "il regista innamorato di Napoli" che è stato insignito da Maurizio Gemma con il Premio Film Commission Regione Campania, prima edizione, al termine di una lectio magistralis tenutasi il 24 novembre mattina, nell'ambito delle attività del



DGNEWS - LA RIVISTA ONLINE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

*Promuovi il tuo business chiamando il 3349383903 o inviando una e-mail all'indirizzo
davide.guida@gmail.com*

<https://dgphotoart4.wordpress.com/>

26 novembre 2021

Gala del Cinema e della Fiction 2021, con gli studenti dell'Isis A. Casanova di Napoli, indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo".

D' Alatri è noto il suo forte legame con il mondo dei ragazzi e della scuola

"Sì, non a caso ho firmato la regia della fiction "Un professore" in onda su RAI 1 fino al 16 dicembre. Il mio rapporto con i giovani è fondato su una stima reciproca; credo fermamente nel valore che i ragazzi possono esprimere perché essi rappresentano quella forza essenziale sulla quale si poggia la società del futuro. Io sono padre e come tale ho conosciuto le varie fasi di sviluppo di un ragazzo, dall'infanzia, all'adolescenza, all'età adulta ed ho saggiato il polso di questa nuova generazione che è erroneamente definita "generazione zeta" quasi fosse l'ultima generazione. A mio avviso, questa generazione dovrebbe invece essere sostenuta e stimolata ma purtroppo l'Italia è un Paese in cui la gioventù non è considerata un capitale su cui puntare per fare investimenti. In altri Paesi del mondo, i ragazzi vengono ben presto iniziati a svolgere attività di un certo livello mentre in Italia a 20 o a 21 anni al massimo ti mettono negli uffici a fare fotocopie con una retribuzione ridicola. Così facendo, secondo il mio modesto parere, perdiamo una grandissima opportunità di sviluppo del nostro territorio perché i giovani rappresentano il motore trainante del nostro futuro"

E la scuola?

"La scuola ha una grande responsabilità nella formazione dei ragazzi ma purtroppo è rimasta incatenata a vincoli ormai superati. La società esterna è molto più attraente rispetto alla vita interna di una scuola che necessiterebbe di un progetto nuovo basato su una riformulazione viva e concreta delle metodologie di insegnamento nelle diverse discipline. L'ultima grande riforma, parlo in senso intellettuale, è stata quella fatta da un personaggio napoletano doc quale Benedetto Croce, in un'epoca in cui non esisteva né internet né satelliti. E' necessario restituire alla scuola quella capacità di "traghetare" i ragazzi verso un futuro lavorativo concreto. A proposito della classe docente, devo rilevare che, rispetto agli altri paesi esteri, in Italia è poco considerata con un livello di retribuzione economica molto basso che consente di condurre un tipo di vita alquanto modesto"



DGNEWS - LA RIVISTA ONLINE DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

*Promuovi il tuo business chiamando il 3349383903 o inviando una e-mail all'indirizzo
davide.guida@gmail.com*

<https://dgphotoart4.wordpress.com/>

26 novembre 2021

Quali valori intende trasmettere ai giovani?

"Tutti gli elementi che rendono felice un uomo: la curiosità, l'umiltà, la disciplina"

Maestro alcune sue opere costituiscono una trasposizione audiovisiva dei romanzi di De Giovanni; come spiega questo fenomeno del legame sempre più forte tra letteratura e audiovisivo?

"L'adattamento televisivo dei romanzi spesso penalizza tante informazioni di rilievo contenute negli scritti; personalmente quando ho girato "Il Commissario Ricciardi" ho studiato attentamente le pagine di De Giovanni, ed ho cercato di non trascurare nulla, riportando sul set i relativi contenuti, intervallando le scene con le immagini surreali di anime disperate che Ricciardi vive come una condanna. Del resto è da sempre esistito l'adattamento sullo schermo sia piccolo che grande di classici della letteratura come "Piccolo Mondo Antico", "I Miserabili". A me piacerebbe rifare "L'Odissea", la cui ultima edizione audiovisiva è in bianco e nero e risale agli anni "60"

D'Alatri, lei con la sua macchina da presa dipinge i luoghi più suggestivi di Napoli; il suo rapporto con la città?

"E' molto intenso ed è di natura familiare; mio papà ha studiato al Convitto Nazionale di Piazza Dante pur essendo romano e fin da quando ero bambino, mi parlava in napoletano raccontandomi barzellette e proverbi. Negli ultimi 5 anni, ho vissuto molto Napoli, svolgendo il mio lavoro di regista tra i vicoli e gli angoli della città e riconosco la mia appartenenza alla filosofia di vita del suo popolo le cui più grandi doti sono l'autenticità e la solidarietà verso il prossimo. Napoli è dotata di "un'estetica confusione" che trovo molto artistica, da cui si possono trarre grandi eleme